UNIVERSITÀ Intervento del presidente di Confindustria Adriano Luci

Gli industriali si schierano: no alla fusione

UDINE - Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, si è detto contrario alla fusione delle università di Trieste e Udine considerano il progetto «irrealizzabile».

«L'Università di Udine rappresenta per il Friuli un soggetto strategico di crescita culturale e di diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche venendo a svolgere, nei suoi trentadue anni di operatività, un ruolo insostituibile di interazione tra il sapere scientifico ed il territorio - ha spiegato il presidente degli industriali friulani -. Oltre alla ricerca ed alla didattica che costituiscono le funzioni cardine dell'istruzione universitaria, il radicamento con il territorio si è tradotto nello sviluppo di quella che è stata definita la "terza missione", quella del trasferimento della conoscenza per lo sviluppo economico e sociale del Friuli. L'Università si è consolidata, quindi, come una "eccellenza" del territorio che come tale va salvaguardata nella sua identità e nella sua autonomia».

LEADER Adriano Luci presidente di Confindustria Udine

Secondo Luci, quindi, la fusione tra i due atenei «è una soluzione irrealizzabile per la storia dello sviluppo delle istituzioni universitarie a livello regionale che rispondono ciascuna ad esigenze specifiche e per le caratteristiche dell'organizzazione universitaria non si tradurrebbe in economie di costo». L'ipotesi di unificazione era stata rilanciata dall'europarlamentare del Pdl e presidente della Commissione paritetica Stato-regioni, Giovanni Collino, in un convegno del Pdl a Grado.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.